

Comune di Gragnano Trebbiense
Provincia di Piacenza

**PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (P.A.E. 2021) AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE
17/91 E S.M.I. E DELLA LEGGE REGIONALE 24/2017**

Dichiarazione di sintesi

La presente *Dichiarazione di sintesi* è resa ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs.152/2006 (come modificato dal D.Lgs.16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale") e della L.R. 24/2017, che così si esprime all'art.18 comma 5: "...L'atto con il quale il piano viene approvato dà conto degli esiti della Valsat, illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indica le misure adottate in merito al monitoraggio, attraverso un apposito elaborato denominato "dichiarazione di sintesi", di cui all'articolo 46, comma 1, secondo periodo, e comma 7, lettera b)."

Il presente documento costituisce "*Dichiarazione di sintesi*" in forma di "*prima elaborazione*" a seguito delle osservazioni ricevute ed esaminate dall'amministrazione rispetto alla Variante PAE che è stata oggetto di assunzione in data 09/05/2022 e pubblicazione terminata in data 15/09/2022 dopo una proroga di 15 giorni.

La Variante in adozione costituisce il diretto recepimento a livello comunale delle previsioni estrattive introdotte con la recente approvazione della Variante PIAE 2017 (approvata con Del. Cons. Prov. n.39 del 30/11/2020), e le relative prescrizioni e direttive ad esse riferite contenute nelle N.T.A..

Con l'approvazione della Variante PIAE 2017 l'Amministrazione Provinciale ha ritenuto di consentire ai comuni, che avessero già pianificato¹ le previsioni PTCP in merito agli invasi ad uso irriguo di cui all'atto n. 151/2008 del Presidente della Regione, e che ne ravvisassero la necessità, di intraprendere una variante al PAE al fine di rinunciare a tale pianificazione.

Preso atto di un tale indirizzo, il comune di Gragnano Trebbiense con la VARIANTE PAE in adozione stralcia la pianificazione di tali laghi all'interno del polo n°10 I Sassoni dal momento che anche il Consorzio di Bonifica di Piacenza, a più riprese, aveva evidenziato l'assenza di circostanze tecnico-gestionali adeguate ad un loro idoneo utilizzo. Con tale scelta si ottiene una significativa riduzione dei quantitativi di inerti estraibili sul territorio (oltre il 45% rispetto a quelli attualmente destinati) limitando pertanto ulteriormente gli impatti generati rispetto a quanto precedentemente valutato in sede di VALSAT 2011

Ciò premesso le scelte di piano riconfermano i comparti estrattivi pianificati dalla Variante PAE 2011; le profondità di scavo vengono portate per tutti i comparti a max 5m e la restituzione delle superfici oggetto di scavo (anche per le cave già autorizzate) all'originario utilizzo agricolo.

L'analisi eseguita dalla VALSAT ha confermato come il Piano sia sostenibile dal punto di vista ambientale e territoriale; sono stati individuati gli impatti prevedibili in questa fase di pianificazione anche a seguito di valutazioni ed analisi effettuate nell'ambito di precedenti procedure specifiche (VIA) e vengono quindi definite le necessarie misure di mitigazione, prescrizioni generali e

¹ in recepimento ai contenuti del PIAE 2011

specifiche, nonché condizioni preliminari all'attuazione dei singoli interventi, di cui è previsto un controllo periodico, tanto nelle fasi di progettazione dei singoli interventi estrattivi, quanto nella fase di cantierizzazione.